

Università	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA
Classe	LM-69 R - Scienze e tecnologie agrarie
Nome del corso in italiano	SCIENZE DELLE PRODUZIONI AGRARIE MEDITERRANEE <i>adeguamento di:</i> SCIENZE DELLE PRODUZIONI AGRARIE MEDITERRANEE (1451765)
Nome del corso in inglese	Mediterranean Agricultural Production Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	14.M^GEN^080063
Data di approvazione della struttura didattica	29/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/12/2008 - 15/01/2025
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	29/01/2010
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unirc.it/didattica/corsi_laurea.php?aaOffId=2024&cds=14.M
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Agraria
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-69 R Scienze e tecnologie agrarie

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare laureate e laureati specialisti con conoscenze tecniche e scientifiche avanzate in grado di operare nei sistemi delle scienze e tecnologie agrarie. In particolare, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono: - essere capaci di progettare, gestire, valutare e certificare sistemi e processi della produzione agraria, anche in relazione ai mezzi tecnici, alle macchine, alle strutture, agli impianti, alla sicurezza degli ambienti di lavoro e all'impatto ambientale;

- conoscere i sistemi di gestione e le tecniche per il controllo della qualità delle filiere delle diverse produzioni agrarie;
- possedere un'elevata preparazione nella biologia, nella fisiologia applicata e nella genetica per il miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni agrarie, la loro difesa e la salvaguardia delle risorse del suolo e della biodiversità, utilizzando tecnologie tradizionali e innovative;
- essere capaci di programmare e gestire attività di ricerca nell'ambito agrario anche in aree tropicali e subtropicali;
- essere capaci di mettere a punto, gestire e valutare progetti di sviluppo rurale;
- possedere un'elevata preparazione scientifica e tecnologica per progettare e gestire l'innovazione della produzione agraria, nei suoi aspetti qualitativi e quantitativi, con particolare riferimento alla fertilità del suolo, alla salvaguardia della biodiversità, al miglioramento genetico, alla produzione e difesa delle piante coltivate, alla sostenibilità di strutture e infrastrutture, ai sistemi organizzativi della produzione e ai progetti di filiera ad essa correlati;
- essere in grado di gestire la conservazione e gestione post-raccolta dei prodotti agricoli e del loro marketing;
- possedere una completa visione dei problemi del territorio rurale, compresi gli aspetti pedologici, catastali, topografici e cartografici, quelli di natura socio-economica e politica, di stima dei beni fondiari e ambientali, dei mezzi tecnici, degli impianti e della gestione dei progetti, strutture, macchine e mezzi tecnici e impianti in campo agrario, comprese le sistemazioni di spazi a verde;
- possedere la capacità di progettare sistemi e opere complessi relativi agli ambiti agrari e rurali;
- avere competenze avanzate nella gestione delle imprese agroindustriali e delle imprese di consulenza e servizi ad esse connesse, dei mercati agro-industriali, secondo le norme e le politiche di settore;
- essere in grado di pianificare il territorio rurale e le attività in esso comprese;
- essere in grado di progettare, gestire e mantenere spazi a verde in ambito urbano ed extraurbano;
- essere in grado di gestire i cantieri e di collaudare le opere del sistema agro-ambientale anche in relazione ai piani di sicurezza sul lavoro;
- essere capaci di utilizzare lo strumento informatico per il monitoraggio e la modellistica relative al sistema agrario.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono attività negli ambiti disciplinari delle scienze e tecnologie agrarie finalizzate all'acquisizione di:- approfondite conoscenze della struttura e delle principali funzioni degli organismi utilizzati nella produzione agraria;

- approfondite conoscenze dei fattori biotici e abiotici che condizionano le produzioni agrarie, delle tecnologie e biotecnologie avanzate tese a mitigare e/o valorizzare gli effetti che essi determinano sulle piante in coltura e/o sugli animali allevati;
- un'elevata preparazione riguardo la fisiologia applicata e la genetica per operare il miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione agraria;
- approfondite conoscenze degli agenti nocivi (insetti, patogeni, malerbe) e delle interazioni che essi stabiliscono con le piante agrarie e degli effetti che determinano in esse;
- avanzate conoscenze operative e gestionali sui mezzi, strutture, sistemi e tecnologie utilizzati nella produzione, difesa, conservazione e trattamento post-raccolta dei prodotti, e sull'impatto che essi possono avere sull'ambiente e sulla salute;
- solide conoscenze relative al funzionamento dell'impresa agricola, dei mercati e delle filiere produttive nei loro aspetti socio-economici, politici ed estimativi;
- adeguate capacità progettuali generali e di pianificazione del territorio rurale e delle politiche di interesse, anche con l'impiego di modelli pedoclimatici, strumenti informatici e telematici.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

- Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono essere in grado di:- dialogare efficacemente con tutti gli attori della filiera e con esperti di specifici settori applicativi;
- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;
 - operare in gruppi e contesti di lavoro, nazionali e internazionali, in cui siano presenti competenze e professionalità diverse;
 - mantenersi aggiornati sugli aspetti scientifici e tecnologici negli specifici ambiti di competenza;
 - utilizzare gli strumenti tecnologici finalizzati alla gestione, organizzazione e comunicazione diffusa dei contenuti degli specifici ambiti di competenza, coordinandone l'uso anche in contesti interdisciplinari e integrati;
 - essere in grado di operare con ampia autonomia assumendo la responsabilità di progetto e di struttura.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe trovano occupazione in campi molto diversificati e in linea con il ruolo multifunzionale dell'agricoltura nella economia e nella società. Potranno operare con funzioni di elevata responsabilità, sia come liberi professionisti sia come lavoratore dipendente, nella progettazione, consulenza, assistenza orientate agli aspetti produttivi, alla gestione di progetti, alla stima di beni, impianti, mezzi tecnici e prodotti relativi al settore agrario e ad attività connesse alla salvaguardia dell'ambiente agro-forestale presso imprese agricole, imprese produttrici di materiali, macchine strutture e impianti per l'agricoltura e imprese per la trasformazione e/o la distribuzione di prodotti agricoli e presso istituzioni pubbliche nazionali e internazionali (FAO, ONU, UE, Ministeri, Regioni, Enti di ricerca, Enti di sviluppo agricolo, Consorzi di bonifica).

- e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe
Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe
L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline di base delle scienze matematiche, chimiche, fisiche e biologiche e conoscenze fondamentali delle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe.
- g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe
La prova finale consiste nella predisposizione e discussione di una tesi di laurea sperimentale elaborata in modo originale dallo studente che dimostri la padronanza degli argomenti e degli strumenti utilizzati, nonché la capacità di operare in modo autonomo. Per la preparazione della tesi di laurea è necessario prevedere un significativo numero di CFU, in quanto momento qualificante della formazione ed elemento costitutivo fondamentale per i corsi della classe.
- h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe
Devono essere previsti, in relazione agli obiettivi specifici della classe ed anche in riferimento alla preparazione della prova finale, e/o nell'ambito dei singoli insegnamenti un congruo numero di crediti per attività pratiche e di laboratorio di tipo specialistico.
- i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe
I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il NVI, esaminata la documentazione trasmessa dalla Facoltà di Agraria, ritenute sufficienti le motivazioni espresse riguardo alla nuova istituzione di un Corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze e tecnologie agrarie e alimentari (LM69 ed LM70), con soppressione dei due precedenti corsi separatamente attivati nelle due classi; ritenuti soddisfatti i requisiti di trasparenza in relazione ai requisiti di accesso ed alle specificità del percorso formativo, che intende formare un laureato in grado di operare nell'ambito della gestione tecnica dei sistemi e delle filiere agroalimentari; ritenuta chiara e riconoscibile la denominazione adottata; considerate sufficienti le risorse di docenza e di strutture; esprime parere preliminarmente favorevole alla modifica della sezione RAD della Banca Dati dell'Offerta Formativa attraverso l'istituzione ed attivazione del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze e tecnologie agrarie e alimentari nelle Classi LM69 ed LM70 (Art. 8, Comma 1/b del DM 544/07), riservandosi di verificare che nel tempo l'iniziativa soddisfi le esigenze di razionalizzazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362 del 3/07/2007.

Riguardo l'a.a. 2011-2012, il Nucleo preso atto che tutte le modifiche proposte concernono la sostituzione, cancellazione o aggiunta di alcuni SSD negli ordinamenti, e che rispettano i vincoli normativi e non alterano nella sostanza gli schemi preventivi; ribadite le osservazioni formulate preventivamente all'inserimento dei suddetti corsi nella banca dati Off.F. 2010-2011, esprime in via preventiva parere favorevole alle modifiche proposte.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La riprogettazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale del Dipartimento di Agraria rispetta gli orientamenti e gli indirizzi emersi nell'ambito della consultazione con le Organizzazioni del lavoro e gli Ordini professionali rappresentativi a livello locale, effettuata nel dicembre 2008 ai fini della prima applicazione della riforma degli ordinamenti didattici imposta dal D.M. 270/2004. Peraltro, come auspicato in quella occasione, sono attivi tavoli permanenti di consultazione e confronto tra il Dipartimento e le Parti sociali che assicurano un continuo monitoraggio dei risultati prodotti dall'attività formativa, anche ai fini dell'occupazione dei laureati.

In linea con questo indirizzo, il giorno 21 febbraio 2013, nell'Aula Seminari del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, ha avuto luogo, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/2004, una nuova consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali alla luce della proposta di modifica e di istituzione di corsi di laurea e di laurea magistrale avanzata dal Dipartimento di Agraria. Il Tavolo di consultazione ha preso in esame i singoli ordinamenti e regolamenti didattici delle lauree e delle lauree magistrali, al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza dei corsi di studio da istituire o modificare.

La nuova offerta formativa del Dipartimento è stata sviluppata in attuazione del DM 47 del 30.01.2013 ed è stata incentrata sull'individuazione delle principali criticità emerse nell'attuazione della precedente con l'obiettivo di contenere e ridurre le problematiche riscontrate. Nella formulazione della nuova offerta formativa sono stati quindi valorizzati i punti di forza già contenuti nelle formulazioni effettuate ai sensi del DM 270/2004, mentre, dove sono state evidenziate criticità, si è intervenuto per cercare di eliminare i punti di debolezza. In questa ottica, la nuova offerta formativa ha previsto lo sdoppiamento della laurea interclasse LM-69 e LM-70 (Scienze e Tecnologie Agrarie ed Alimentari) in due CdS (Scienze e Tecnologie Agrarie nella Classe LM-69 e Scienze e Tecnologie Alimentari nella Classe LM-70). Questa decisione mira alla realizzazione di un percorso formativo verticale lineare nel passaggio dalla Laurea triennale a quella magistrale che sia altamente professionalizzante. Obiettivo principale della modifica è di evitare l'insegnamento di alcune discipline specifiche di una Classe anche nella classe affine e conseguentemente di liberare CFU per l'approfondimento di discipline specifiche di importanza strategica per la formazione degli studenti e per l'inserimento dei Laureati nel mondo del lavoro.

Le Organizzazioni consultate, nel valutare positivamente l'impegno reale manifestato dal Dipartimento, al di là degli adempimenti formali, nel coinvolgimento delle parti sociali anche in fase di revisione e dei profili professionali per i singoli percorsi formativi, hanno espresso un parere pienamente favorevole con riferimento ai diversi fabbisogni formativi individuati e alle concrete prospettive occupazionali dei futuri laureati. Hanno altresì manifestato la disponibilità a collaborare al monitoraggio dei risultati prodotti dalla nuova offerta formativa nell'auspicato più ampio contesto di strutturazione del collegamento già significativo tra il Dipartimento ed il territorio.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee si propone di fornire, sulla base di una solida preparazione sugli aspetti teorico-scientifici acquisita nella laurea triennale nella classe L-25, conoscenze avanzate nell'ambito della gestione tecnica dei sistemi agrari. All'interno del corso di laurea magistrale lo studente, infatti, ha la possibilità di acquisire conoscenze specifiche e di approfondire e differenziare la propria preparazione nell'ambito delle scienze agrarie.

Il percorso formativo del corso di laurea magistrale in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee si articola su due livelli:

- approfondimento delle conoscenze nei settori della biologia applicata (fertilità e nutrizione delle piante, ecofisiologia), dell'ingegneria agraria, della protezione delle colture e dell'economia e della politica agraria.
- formazione specialistica con riferimento alle conoscenze tipiche della Classe, finalizzata a fornire:
 - preparazione scientifica e tecnologica per progettare e gestire l'innovazione della produzione agricola con particolare riferimento agli aspetti della salvaguardia delle risorse dell'agrosistema (biodiversità, valorizzazione delle risorse idriche) ed alla conseguente valorizzazione delle produzioni in chiave sostenibile;
 - formazione specifica su aspetti scientifico-metodologici riguardanti la protezione e la difesa delle colture e l'applicazione di metodi di diagnosi oltre che lo studio di modelli di lotta integrata contro le avversità delle piante.

La formazione del laureato magistrale in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee risulta adeguatamente differenziata, con approfondimenti di particolari ambiti professionali e con l'ottenimento di specifici profili necessari per rispondere alle richieste del mercato del lavoro, sia privato che pubblico.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative previste dal Corso di Studi in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee, a complemento degli insegnamenti di base e caratterizzanti, sono finalizzate a fornire agli studenti ulteriori conoscenze e approfondimenti specialistici negli ambiti delle Produzioni, del Miglioramento Genetico e dell'Ingegneria Agraria. In particolare, nell'ambito delle Produzioni, lo studente acquisirà competenze per la gestione delle colture orticole attraverso l'insegnamento attinente all'Orticoltura e Floricoltura, un comparto produttivo di rilevante importanza nel panorama agricolo. Nell'ambito del Miglioramento Genetico, mediante la disciplina inerente alla Zootecnia Generale e Miglioramento Genetico, lo studente approfondirà le competenze sulle più recenti tecniche applicate nel settore zootecnico. Nell'ambito dell'Ingegneria Agraria, con l'insegnamento dell'area di Costruzioni Rurali e Territorio, lo studente acquisirà competenze per la gestione e la pianificazione del territorio rurale, nonché sulle principali metodologie di analisi di idoneità e pianificazione ecologica; mentre, con la disciplina afferente alla Meccanica Agraria, approfondirà le competenze sulla gestione dei processi produttivi

agrari, con innovazioni che integrano la meccanizzazione con soluzioni di precisione, come sensoristica, automazione, robotizzazione e tecnologie informatiche, finalizzate all'incremento della produttività e della sostenibilità delle operazioni colturali, nonché al mantenimento o miglioramento della qualità del prodotto finale. Tali attività contribuiscono a fornire al laureato o alla laureata in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee, nonché alla figura professionale dell'Agronomo Senior, competenze trasversali e complementari, in grado di integrarsi in modo sinergico con le conoscenze maturate nelle discipline caratterizzanti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del percorso di studi, il laureato o laureata magistrale in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee dovrà dimostrare di aver acquisito:

- conoscenze approfondite rispetto al primo ciclo per i settori disciplinari professionalizzanti;
- una solida preparazione ed una buona padronanza del metodo scientifico per operare nell'ambito della biologia applicata ai sistemi agrari e zootecnici;
- conoscenze del metodo analitico e di specifici strumenti d'indagine per l'analisi dei fenomeni biologici, biochimici e fisici, coinvolti nei processi delle produzioni agrarie;
- conoscenza e comprensione dei fattori naturali e antropici legati all'assetto e alla struttura degli ecosistemi agrari;
- buona padronanza del metodo scientifico tale da renderlo in grado di ottimizzare e gestire progetti di ricerca.

Gli obiettivi verranno raggiunti, prevalentemente, attraverso cicli di lezioni teoriche ed esercitazioni e relativo studio individuale, nonché seminari tenuti da docenti interni e/o esterni. L'acquisizione di tali conoscenze verrà valutata sia in itinere (test durante lo svolgimento dei corsi), sia durante la prova di accertamento finale (prova scritta e/o pratica e/o orale).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo, i laureati magistrali dovranno dimostrare la capacità di gestire le conoscenze acquisite per lo svolgimento di attività di tipo scientifico e tecnico finalizzate ad attività di ricerca, di progettazione, di pianificazione e di gestione nei diversi settori che fanno riferimento al sistema agrario. I laureati magistrali dovranno essere in grado di applicare le proprie conoscenze scientifiche (contenuti e metodologie) in attività di ricerca. Inoltre, dovranno essere in grado di acquisire ed elaborare informazioni per generare studi, progetti e modelli di gestione oltre che di pianificazione, relativi a prodotti e processi nel settore agrario, sia a livello aziendale, sia territoriale. Tale obiettivo verrà perseguito attraverso lo svolgimento da parte degli studenti di attività pratiche o di tirocinio, ovvero attività che richiedono lo studio e la rielaborazione personale delle conoscenze acquisite. Il raggiungimento dell'obiettivo verrà valutato durante accertamenti in itinere e verifiche finali, previste con specifiche modalità per i diversi insegnamenti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso formativo, i laureati magistrali in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee avranno la capacità di raccogliere e interpretare informazioni e trarne conclusioni autonome su temi connessi ai sistemi agrari, tenendo in considerazione eventuali implicazioni sociali ed etiche relative al sistema considerato, e dimostrando di essere in grado di sostenere un confronto dialettico sulle proprie tesi. Gli strumenti impiegati per l'acquisizione dell'autonomia di giudizio saranno il coinvolgimento attivo degli studenti durante lo svolgimento delle lezioni con lavori di gruppo coordinati dal docente (casi-studio e progetti), nonché attraverso attività di tirocinio. Tale abilità verrà valutata durante gli accertamenti sui contenuti e sulla presentazione dell'elaborato, durante la prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso di laurea magistrale in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee dovrà preparare figure in grado di lavorare in gruppi interdisciplinari, con capacità di utilizzare un lessico proprio e pertinente, in grado quindi di comunicare con cognizione e proprietà di lessico in termini sia di approccio scientifico sia divulgativo e di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche al lessico tecnico-scientifico. I Laureati in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee dovranno altresì essere in grado di stilare relazioni e documenti tecnici in modo appropriato. Le abilità comunicative verranno acquisite attraverso le attività previste dalle singole discipline (elaborati, relazioni, presentazioni) nonché attraverso l'attività di tirocinio presso aziende agrarie. La relazione di tirocinio, che verrà valutata nella prova finale, rappresenta un ulteriore momento in cui il laureando dovrà organizzare le conoscenze acquisite in modo da renderle comprensibili ad altri. In sede di prova finale, infine, il laureando dovrà esporre oralmente, anche con l'ausilio di supporti multimediali, i contenuti dell'elaborato finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee dovranno aver consolidato modalità di studio ed analisi appropriate. Al fine di favorire lo sviluppo di queste capacità verranno forniti gli strumenti utili all'acquisizione delle informazioni necessarie ad implementare, anche dal punto di vista metodologico, l'approccio scientifico ai fenomeni ed ai processi. In tal modo il laureato risulterà idoneo ad intraprendere ulteriori e più avanzati studi (dottorato di ricerca, corsi di specializzazione, master di secondo livello, ecc.) con un alto grado di autonomia, anche utilizzando le più recenti tecnologie della comunicazione e dell'informatica. Gli studenti, infatti, in aggiunta ad attività connesse alle discipline curriculari, completeranno e definiranno la propria formazione attraverso le attività legate alla tesi di laurea e al tirocinio. Infatti, la frequenza di laboratori sotto la supervisione di docenti e ricercatori, il rapporto con strutture esterne di ricerca e del mondo delle imprese, unitamente alla disponibilità di strumenti per attività autonome di approfondimento (materiale bibliografico), permetteranno allo studente di acquisire una propria e specifica identità tecnico-scientifica nell'area delle scienze agrarie. La discussione dei casi-studio e dei progetti, la redazione della relazione di tirocinio e l'elaborato per la prova finale costituiranno i momenti di verifica della raggiunta capacità di apprendimento.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di studio della laurea magistrale in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee occorre essere in possesso di un titolo di laurea triennale in Scienze e Tecnologie Agrarie della Classe L-25, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. I criteri di accesso prevedono il possesso dei requisiti curriculari e la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale con modalità definite nel Regolamento Didattico del Corso.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato concernente un'esperienza scientifica originale su tematiche attinenti alle Scienze agrarie, scritto e strutturato secondo le linee di un rapporto scientifico e preparato dallo studente, sotto la supervisione di un relatore.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
DOTTORE IN SCIENZE DELLE PRODUZIONI AGRARIE MEDITERRANEE
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato o Laureata magistrale in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee trova impiego in tutte le attività connesse con l'esercizio dell'agricoltura in imprese private, in enti pubblici e in attività di consulenza specialistica, esercitabile ai vari livelli della catena produttiva. Particolarmente importante è la funzione di figure responsabili nei processi di produzione vegetale che alimentano filiere in cui l'aspetto quali-quantitativo è determinante ai fini del risultato economico. Lo specialista potrà trovare collocazione, inoltre, in organi di consulenza aziendale e territoriale, sia pubblici che privati, dove si richiede un aggiornamento continuo in materia di normativa per poter adeguare le produzioni agli indirizzi di politica agricola nazionale e comunitaria. Rilevante può anche essere il ruolo nei processi di controllo e certificazione della qualità degli alimenti. Per la sua competenza su tutta la filiera produttiva, sarà anche in grado di soddisfare le esigenze di promozione e valorizzazione delle produzioni vegetali.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Le conoscenze, abilità e competenze acquisite dal/la Laureato/a in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee possono essere applicate in una vasta gamma di settori direttamente legati o connessi alla produzione primaria, sia nel settore privato che in quello pubblico. In particolare, il/la Laureato/a sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzare e gestire aziende agricole private e/o pubbliche; - Svolgere attività di insegnamento, divulgazione e formazione di personale operante nel campo agrario; - Operare nel settore del marketing e della valorizzazione di prodotti tipici; - Operare come tecnico in grado di contribuire alla conversione sostenibile delle produzioni agrarie; - Pianificare le produzioni agricole destinate all'agroindustria; - Svolgere attività di consulenza e assistenza tecnica in aziende agrarie con particolare riferimento alla protezione ed alla nutrizione delle colture oltre che alla scelta varietale; - Ricoprire ruoli in organizzazioni preposte alla certificazione dei prodotti agricoli (DOP, coltivazione biologica, ecc.);
<p>sbocchi occupazionali: - Attività imprenditoriali autonome nel campo delle produzioni agrarie; - Impiego presso enti pubblici operanti nel settore agrario; - Impiego presso aziende private operanti nel settore agrario; - Impiego come docenti nelle scuole medie superiori.</p>
Ricercatore
<p>funzione in un contesto di lavoro: Inserimento in attività di ricerca e sperimentazione presso enti pubblici, organismi e aziende private.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Il/la Laureato/a in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee acquisisce conoscenze, abilità e competenze tali da poter realizzare e gestire progetti di ricerca di base ed applicata nel settore delle produzioni agrarie. La figura include, anche, le competenze indicate per il Dottore in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee</p>
<p>sbocchi occupazionali: Impiego come Tecnici Laureati nelle scienze agrarie e della produzione animale.</p>
Agronomo
<p>funzione in un contesto di lavoro: I laureati magistrali in Scienze delle produzioni Agrarie Mediterranee Agrarie possono svolgere libera professione previa iscrizione all'Albo professionale dei Dottori Agronomi</p>
<p>competenze associate alla funzione: Competenze tali da consentire l'esercizio della libera professione di Dottore Agronomo. Le competenze di questa figura professionale includono anche quelle del Dottore in Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee, con un margine di azione più ampio.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Libera professione previo superamento dell'esame di stato per l'iscrizione all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali sezione A.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche - (2.6.2.2.1) • Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0) • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/04 Orticoltura e floricoltura	18	30	-
Discipline della fertilità e conservazione del suolo	AGR/13 Chimica agraria	6	12	-
Discipline del miglioramento genetico	AGR/07 Genetica agraria	6	12	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale	12	24	-
Discipline economico-gestionali e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	12	-
Discipline della ingegneria agraria	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali	6	15	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 105
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	30	12

Totale Attività Affini	12 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	9	12	
Per la prova finale	12	13	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	5
	Tirocini formativi e di orientamento	3	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	4	6	

Totale Altre Attività	28 - 46
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	94 - 181

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 30/04/2025